



La manualistica per la gestione dei Piani territoriali.

La pianificazione del territorio rappresenta una rilevante competenza istituzionale della Regione Piemonte: l'attività di pianificazione (territoriale, urbanistica e paesistica), costituisce la sede, tecnica e politica, per realizzare un efficace strumento di indirizzo per le trasformazioni del territorio.

La Regione Piemonte ha dunque competenze diversificate e relative alle problematiche di "area vasta", che possono essere riconoscibili negli strumenti di pianificazione regionali (il Piano Territoriale Regionale con i suoi approfondimenti, i Progetti Territoriali Operativi, i Piani Paesistici) e di conoscenza (il Sistema Informativo Territoriale, la cartografia di base e tematica).

Da ciò deriva che il governo delle trasformazioni territoriali, oltre all'ordinaria attività di gestione, necessita di una serie di elementi di conoscenza delle diverse caratteristiche del territorio tali da consentire una pianificazione capace di far interloquire la tutela e lo sviluppo.

La Regione Piemonte in questo ambito ha realizzato una serie di strumenti, servizi on line e documentazione varia (guide tecniche di indirizzo, specifici quaderni, etc.) atti a garantire un'accurata conoscenza, una forte diffusione e possibili elaborazioni delle informazioni raccolte tali da consentire ai diversi Enti la possibilità di un dialogo trasversale, capace di connettere le diverse conoscenze e competenze.

L'esperienza del Po torinese.

Il Parco del Po torinese ha sviluppato anche su questo tema una esperienza rappresentata dalla redazione del progetto sperimentale di una guida sull'applicazione della Valutazione di Compatibilità del Piano prevista dalle Norme di Attuazione. L'Ente di gestione ha infatti predisposto, in collaborazione con il Dipartimento di progettazione architettonica del Politecnico di Torino, un importante strumento di supporto per i tecnici, liberi professionisti o funzionari di pubbliche amministrazioni, alle prese con la "valutazione di compatibilità ambientale" (V.C.A.), dal titolo "Contributi manualistici e normativi utili per la gestione delle valutazioni di compatibilità ambientale previste dalle norme di attuazione del Piano d'area". La V.C.A. è infatti uno studio espressamente richiesto, per certe tipologie di interventi, dalle norme di attuazione del Piano d'Area del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po. Benché il Piano d'Area illustri sinteticamente quali devono essere i contenuti della V.C.A., i tecnici del Parco si erano resi conto della difficoltà riscontrata dai progettisti, pubblici e privati, nel predisporre elaborati progettuali rispondenti ai requisiti previsti dalle norme di piano. Queste difficoltà spesso si traducono in documentazioni ed elaborati grafici insufficienti o addirittura scarsamente comprensibili, cosa che comporta, in fase istruttoria, la necessità di chiedere integrazioni e chiarimenti, con conseguente ampliamento dei tempi occorrenti per il rilascio dei pareri. Il manuale riguarda, per ora, alcuni casi di progettazione, individuati fra le "categorie" che ricorrono più frequentemente nelle istruttorie che vengono svolte dall'Ente di gestione. La versione "demo" è un estratto del manuale integrale, realizzato su CD, che costituisce per il momento un progetto pilota sperimentale per la verifica della effettiva utilità di tale strumento. La versione integrale su CD è stata distribuita per il momento ad alcuni tecnici di Enti pubblici nonché a professionisti che si occupano di progettazione nell'ambito del Parco del Po, o in realtà vicine o simili a questa, e con i quali l'Ente di gestione ha concordato un primo percorso di sperimentazione, al quale farà seguito una rielaborazione ed un completamento del manuale, sulla base delle indicazioni che perverranno a seguito di tale prima applicazione.



In particolare, sono stati presi in esame ed analizzati, con descrizioni ed illustrazioni, i contenuti dei documenti tecnici da predisporre, relativamente a:

1. interventi a carico dei fabbricati di origine rurale e delle loro;
2. usi ed attività naturalistiche; attività del tempo libero ed alcune infrastrutturazioni del territorio; si tratta in questo caso soprattutto di percorsi ciclabili, strade, parcheggi ed arredo urbano (non presente nella versione "demo").

Alla base di questo strumento manualistico sta l'idea che spesso il medesimo risultato, soprattutto in termini di funzionalità, è possibile ottenerlo attraverso scelte progettuali (ossia soluzioni architettoniche, materiali impiegati, distribuzione degli spazi, movimenti orografici, schermature vegetali ecc.) non necessariamente di sofisticata elaborazione, bensì con impiego di strutture semplici, creando o mantenendo caratteristiche di leggerezza e di sobrietà, simili a quelle delle preesistenze tradizionali limitrofe già esistenti.



Guide per la qualità del paesaggio



Guida per gli interventi edilizi di recupero degli edifici agricoli tradizionali - zone Bassa Langa e Roero (novembre 1998) ↓



Sistema delle colline centrali del Piemonte Langhe-Monferrato-Roero. Studio di Inquadramento (novembre 1999)



Area territoriale dei Comuni dell'associazione del Barolo

- Guida per gli interventi edilizi (luglio 2000) ↓
- Relazione (dicembre 2000) ↓
- Allegato Tecnico (dicembre 2000) ↓



Atti del seminario, Fontanafredda, Guide per il recupero del patrimonio edilizio tradizionale (15 settembre 2000) ↓



Criteri e Indirizzi per la tutela del Paesaggio ↓
(D.G.R. n. 21-9251 del 05/05/03 - B.U.R. n. 23 del 05/06/03)